

_Lettera_N_2023

Al cardinale Giuseppe Andrea Bizzarri

Eminenza Reverend. ma,

*Torino, 7 novembre 1874

Il Sacerdote Giovanni Bosco Superiore della Congregazione Salesiana espone umilmente alla E. V. un affare che concerne al buon andamento della medesima. Nel Decreto della Sacra Congregazione de' Vescovi e Regolari (25 gennaio 1848) è stabilito fra le cose spettanti agli ordini religiosi ai vescovi *umquam liberum esse testimoniales litteras denegare*.

Tutti i Vescovi nelle cui diocesi esistono case di questa nostra umile Congregazione fanno assai volentieri tali dichiarazioni, né mai fu difficoltà a questo proposito. L'arcivescovo di Torino soltanto per motivi che non si conoscono ha esplicitamente proibito a parecchi sacerdoti, e chierici di aggregarsi ai Salesiani, e malgrado umili preghiere e ripetute istanze ricusò ognora di concedere tali lettere Testimoniali.

Siccome poi in data 1° maggio 1851 si faceva il seguente quesito coll'annessa risposta: *Quid agendum sit quando Ordinarii nolunt dare litteras testimoniales non aliam ob causam, nisi quia opponuntur ingressui Postulantis in religionem?* Resp. *Ordinarios, prout in art. 2 decreti «Romani Pontifices» praescribitur, non posse testimoniales litteras denegare; si tamen eas dare recusent recurrendum erit ad S. Congregationem super statu Regularium;* (Collectanea pag. 892 n. 6). Così per ottemperare a questa Pontificia disposizione si fa l'esposizione del fatto per quei provvedimenti che nell'alta ed illuminata savièzza la E. V. giudicasse di prendere.

Sac. Gio. Bosco